

GUIDA ALL'OPERA

ABARTH COLLECTION

SCALA
1:24



hachette

PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA LA COLLEZIONE DEI MODELLI CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA CELEBRE "OFFICINA" IN SCALA 1:24



FIAT ABARTH 1000
GRUPPO 2 · 1970 La reinterpretazione
più evoluta, brutale e sorprendente
della popolarissima Fiat 600.



AUTOBIANCHI A112
ABARTH · 1982 La diretta rivale
della Mini Cooper nelle competizioni
su misto stretto.



FIAT 124 ABARTH
RALLY · 1972 La spider progettata
per disputare le più impegnative gare
di rally per il Reparto Corse Fiat.



FIAT ABARTH 2000
SPORT SEO10 · 1969 La vettura
da competizione nata per far correre in pista
i gentleman driver.



FIAT 131 ABARTH
RALLY · 1975 La versione stradale
di una vera "icona" del rallysmo
degli anni Settanta.



GRAN TURISMO, PROTOTIPI E UTILITARIE... DA GARA

Grandi, perfetti e realistici in ogni dettaglio, nelle livree e nella verniciatura, nelle parti meccaniche ma anche nei dettagli dell'abitacolo e nella strumentazione di guida. Capolavori di modellismo tutti presentati su base da esposizione con denominazione e logo Abarth, con teca "crystal box". Dalla

leggendaria piccola belva FIAT ABARTH 1000 GRUPPO 2 alla sportivissima FIAT ABARTH 2000 SPORT SEO10, dalla piccola furia nata dalla sorprendente utilitaria AUTOBIANCHI A112 ABARTH alla indimenticabile FIAT 124 ABARTH RALLY, regina della Squadra corse Fiat.



Selezione accurata delle versioni più rappresentative della casa dello Scorpione, qualità indiscussa dei materiali, perfezione nella riproduzione dei dettagli con tecnologia Die cast, base da esposizione con nome e teca "crystal box". Tutti questi aspetti fanno della tua Abarth Collection una straordinaria raccolta di modelli... "Museum Quality"!

LA TUA OPINIONE È IMPORTANTE!

TI SAREMMO GRATI SE CI POTESSI
DEDICARE UN MINUTO
PER COMPILEARE IL QUESTIONARIO
E INVIARELLO INQUADRANDO IL QR CODE



ABARTH COLLECTION

SCALA
1:24



RIVIVI LA LEGGENDA DELLO SCORPIONE!

Il "mago" Karl Abarth a partire dal 1949 lanciò l'idea visionaria di democratizzare lo sport automobilistico attraverso l'elaborazione dei modelli delle automobili più popolari dell'epoca. Assetto ribassato, marmite sportive, cerchioni in lega e pneumatici larghi, sospensioni modificate e geniali soluzioni meccaniche... Una tranquilla utilitaria si trasformava così in un bolide da corsa, con l'anima sportiva e pungente dello Scorpione.

Riscopri i modelli Abarth più iconici di sempre in perfette riproduzioni in die cast e plastiche di qualità, realistiche in ogni più piccolo dettaglio estetico e meccanico, presentate su una elegante base da esposizione e teca "crystal box".



LA NASCITA DI UN MITO SINONIMO DI SPORTIVITÀ, ELABORAZIONI RACING E PRESTAZIONI

I FASCICOLI

In ogni fascicolo troverai una accurata descrizione del modello con la sua storia, le evoluzioni tecniche apportate negli anni, le prestazioni e le corse, con i piloti che hanno dato maggiore lustro ai bolidi dello Scorpione. E in più, dettagliate schede tecniche che riassumono tutti i dati salienti del modello.

ABARTH
COLLECTION

ACCORDO CON FIAT



La Fiat Abarth 1000 Gruppo 2 1970 perfettamente conservata che è stata esposta nella mostra celebrativa del marchio Abarth a Torino il 13 novembre 2008. Gli specchi retrovisori esterni sono stati aggiunti nel 1972 quando sono stati imposti da una nuova norma del regolamento sportivo.

"coda di vacca" e il nuovo cofano aerodinamico di vetroresina (supplemento n° 10 alla fiche 1486), quest'ultimo con la clausola che sia impiegato solo su strade chiuse al traffico. Curiosamente, qualche tempo dopo, la F.I.A. torna sui propri passi e annulla il supplemento n° 10, perché la forma spigolosa del cofano di vetroresina è giudicata pericolosa in caso d'incidente. Con la Fiat Abarth 1000 berlina Gruppo 2 1970 Carlo Abarth si prepara nel modo migliore per il Challenge Europeo Turismo che fin dalla sua istituzione ha visto lo Scorpione grande protagonista. Anche qui c'è una modifica al regolamento: mentre negli anni precedenti c'erano le Divisioni per cilindrata fino a 1000, fino a 1600, e oltre 1600 ognuna delle quali aveva come vincitrice un costruttore, nel 1970 il vincitore assoluto è il pilota che in una qualsiasi delle tre Divisioni ha accumulato più punti, mentre la meglio piazzata delle Case, indipendentemente dalla Divisione, vince la Coppa Costruttori. Abarth ha buone pro-

babilità di conquistare la Coppa Europa. In realtà la vittoria assoluta va all'Alfa Romeo, grazie anche a una chiara strategia dei piloti, che manca invece all'Abarth, dove di volta in volta si reclutano conduttori per i suoi affilati tra loro quando non sono addirittura l'uno contro l'altro per i contrarianti interessi nei campionati nazionali. Le berline dello Scorpione dominano il Campionato Europeo nella propria Classe e a questa prestazione in ogni modo di rilievo si aggiunge un'incredibile quantità di vittorie nei campionati nazionali fino al 1976, quando scade l'omologazione del modello. Ciò non significa la fine delle corse per le gloriose Abarth 1000 berline: prima ripiegano negli slalom, poi nelle gare storiche così il modello continua a vincere e ad appassionare gli sportivi. Oggi le Fiat Abarth 1000 sono diventate oggetti di culto con un posto privilegiato nelle più importanti collezioni e quando scendono in pista scatenano ancora forti emozioni.



ABARTH
COLLECTION



terminologia Abarth dell'epoca. Deriva dalla strada Radiale Torino-Moncalieri dove la Abarth all'epoca prova le macchine e nella nuova accezione indica il particolare tipo di testata i cui studi iniziano nel 1965 per il motore destinato a equipaggiare la Fiat Abarth 1000 OTR derivata dalla Fiat 850 Coupé. La testata Radiale, interamente progettata e costruita dalla Abarth, non ha alcuna parte in comune o alcuna somiglianza con quella della Fiat 600. Le particolarità tecniche che la distinguono sono le due calotte emisferiche delle camere di combustione che consentono un alto rendimento termodinamico. La calotta di minor volume ospita la valvola d'aspirazione, la più grande la valvola di scarico. L'ammissione della colonna gasosa avviene in quattro condotti singoli serviti da due carburatori a doppio corpo; ciò permette di migliorare il riempimento della camera di scoppio perché non si verificano le contropressioni tipiche dei condotti gemellati della testa originale Fiat. Il primigenio motore con la testata Radiale della 1000 OTR derivata dalla Fiat 850 Coupé nel 1965 sviluppa 74 CV a 6.500 giri/minuto e il costruttore ipotizza che abbia quasi il rendimento di un motore bialbero puro con una notevole semplificazione costruttiva. Rivela poi che



Dall'alto in basso
Una delle due 1000 berlina Gruppo 2 1970 condotte in pista a Monza per le prove prima dell'inizio del Campionato Europeo Turismo. Si notano i tubi del roll-bar, la spalliera del sedile posteriore meno inclinata rispetto a quella della Fiat 600 e il cofano motore orizzontale di vetroresina che non è ancora omologato per le corse.
Il frontale della seconda 1000 berlina Gruppo 2 1970 in prova a Monza qualche tempo prima dell'inizio delle gare del Campionato Europeo Turismo. Al centro del cofano si nota il tappo a rapida apertura del grande serbatoio utilizzato nelle lunghe prove del Campionato dove è vantaggioso ridurre il numero delle soste per rifornimenti.



La foto ufficiale Johann Orttner alla partenza delle 4 Ore del Jolly Club a Monza il 5 marzo 1970. Lo sportello aperto ci permette di rivolgere uno sguardo all'interno, dove vediamo la strumentazione sportiva, il sedile da corsa e il supporto applicato all'esterno della portiera per trattenere la gamba sinistra del pilota nelle curve veloci.



7

La foto in dettaglio mostra l'appoggio per la gamba destra del pilota nelle curve veloci, la leva con asta cromata e impugnatura sterica del cambio a 5 marce, il pomello dello staccabatteria interno e la pedaleria che nella Fiat Abarth 1000 berlina Gruppo 2 1970 è del tutto identica a quella della Fiat 600 dalla quale la vettura deriva.

8

La Fiat Abarth 1000 Gruppo 2 1970 di Johann Abt in corsa il 12 aprile 1970 nell'Austria Trophée am Salzburger, gara lunga 318 chilometri valida come seconda prova del Campionato Europeo Turismo.

9

Il pilota tedesco Johann Abt cinge la corona d'oro per la meritata vittoria nell'Austria Trophée am Salzburger il 12 aprile 1970.

10

ORDINA SUBITO E SCOPRI TUTTI I FANTASTICI REGALI A TE RISERVATI

IL RACCOLTORE PER I FASCICOLI

Materiale: cartoncino
Dimensioni: 23,5 x 29 x 5,5 cm



LA MUG TERMOSENSIBILE

Materiale: ceramica
Capienza: 330 ml



LA SACCA

Materiale: poliestere
Dimensioni: 41 x 34,5 cm



LA T-SHIRT

Materiale: cotone
Taglia: L



In caso di esaurimento scorte, gli oggetti potranno essere sostituiti con omaggi di pari valore. Gli omaggi verranno spediti nel corso della collezione.

IN PIÙ SE PAGHI CON PAYPAL O CARTA DI CREDITO SU HACHETTE.IT HAI:

- LE SPESE DI SPEDIZIONE GRATIS
- L'INVIO CON CORRIERE PER TUTTE LE USCITE
- IL NOTEBOOK CON IL SEGNALIBRO PERSONALIZZATO ABARTH

L'immagine mostra il notebook aperto e chiuso e i due lati del segnalibro.

Il regalo verrà spedito nel corso della collezione.

In caso di esaurimento scorte, l'oggetto potrà essere sostituito con un omaggio di pari valore.

Manufactured under license of Stellantis Europe S.p.A. "ABARTH" is a trademark of FCA Group Marketing S.p.A.

 hachette

 hachette.it

SEGUICI SU   

La collezione è composta da 66 uscite. Prezzo prima uscita € 14,99 (anziché € 29,99), prezzo seconda uscita € 29,99. Prezzo uscite successive € 29,99 (salvo variazioni dell'aliquota fiscale). L'Editore si riserva la facoltà di variare il prezzo delle uscite in caso di aumenti rilevanti dei costi di produzione e/o di trasporto.

Importato e distribuito da Hachette Fascicoli s.r.l. - Via Melchiorre Gioia, 61 - 20124 Milano - Prodotto in Cina.

AVVERTENZE: articolo per collezionisti - non adatto ai minori di 14 anni. Presenza di parti appuntite e/o taglienti. Maneggiare con cautela. Leggere e conservare per future referenze.

